

# NOTE TECNICHE

## Giunti fra cassoni in aria compressa

Nella Centrale termoelettrica Vigliena costruita in Napoli dalla Impresa Ing. Vincenzo CAROLA per conto della Società Meridionale di Elettricit , particolare importanza ha avuto la costruzione dei canali di refri-

gerazione dei turboalternatori. Data la immediata vicinanza del mare e la natura dei terreni, costituiti da sabbie con elevato coefficiente di permeabilit ,   stato necessario costruire detti canali in aria compressa.

La rete di canali (vedi fig. 1), che occupa tutta la zona sottostante la sala macchine,   stata suddivisa

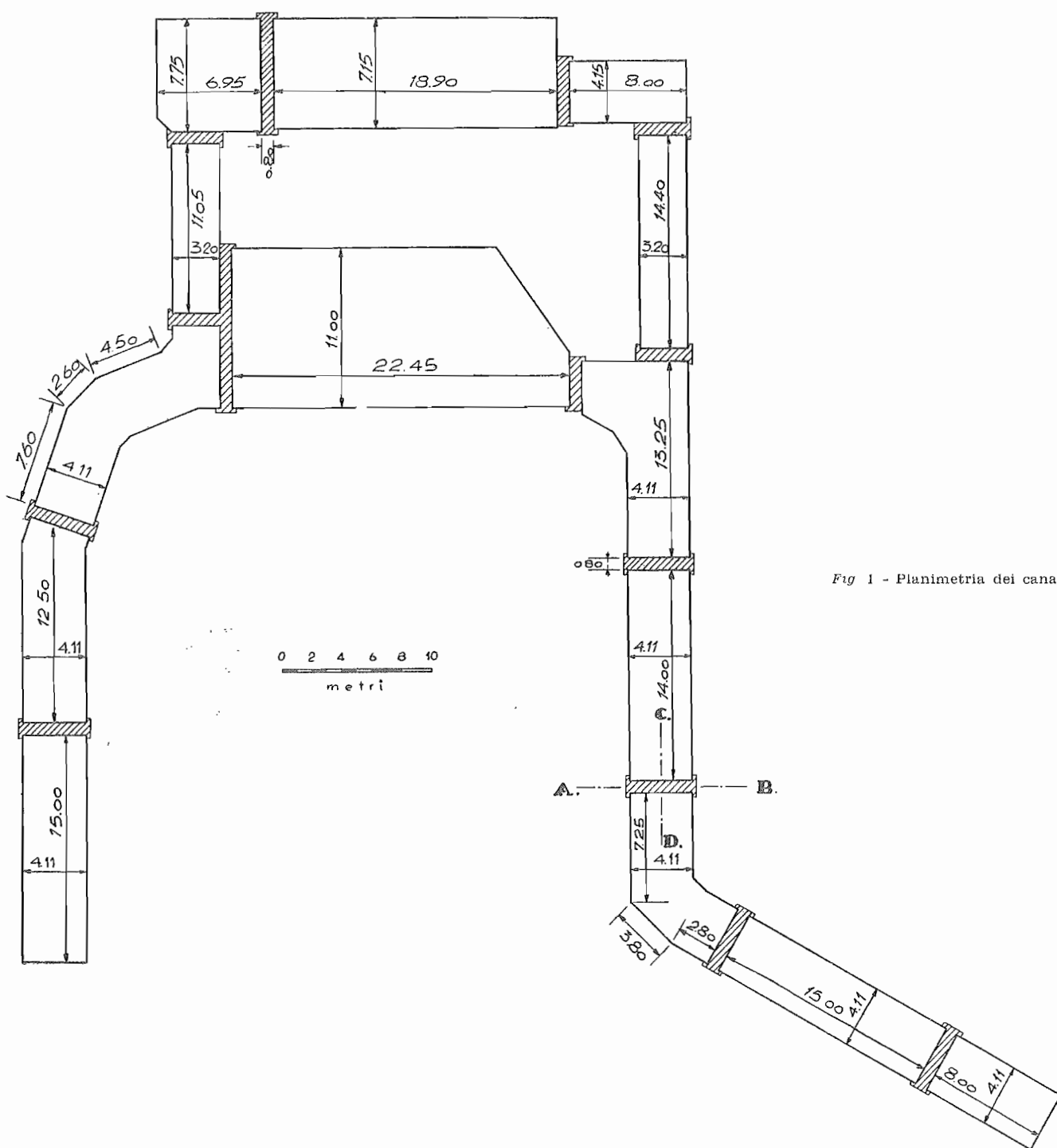


Fig 1 - Planimetria dei canali.

in quattordici elementi staccati di varia forma e dimensioni ed eseguiti quindi con quattordici cassoni pneumatici affondati alternatamente. La platea del canale è a q. — 3,65 sotto il livello del mare e il tagliante dei cassoni quindi a q. — 6,65.

Una volta affondati i cassoni si è proceduto alla

sulle pareti di testata dei cassoni. Data l'esiguità dello spazio non più di due operai hanno potuto entrare nella camera di lavoro. Si è proceduto così in aria compressa alla esecuzione di due pareti in mattoni dello spessore di cm 13 procedendo dall'alto verso il basso a chiusura delle due pareti verticali del giunto

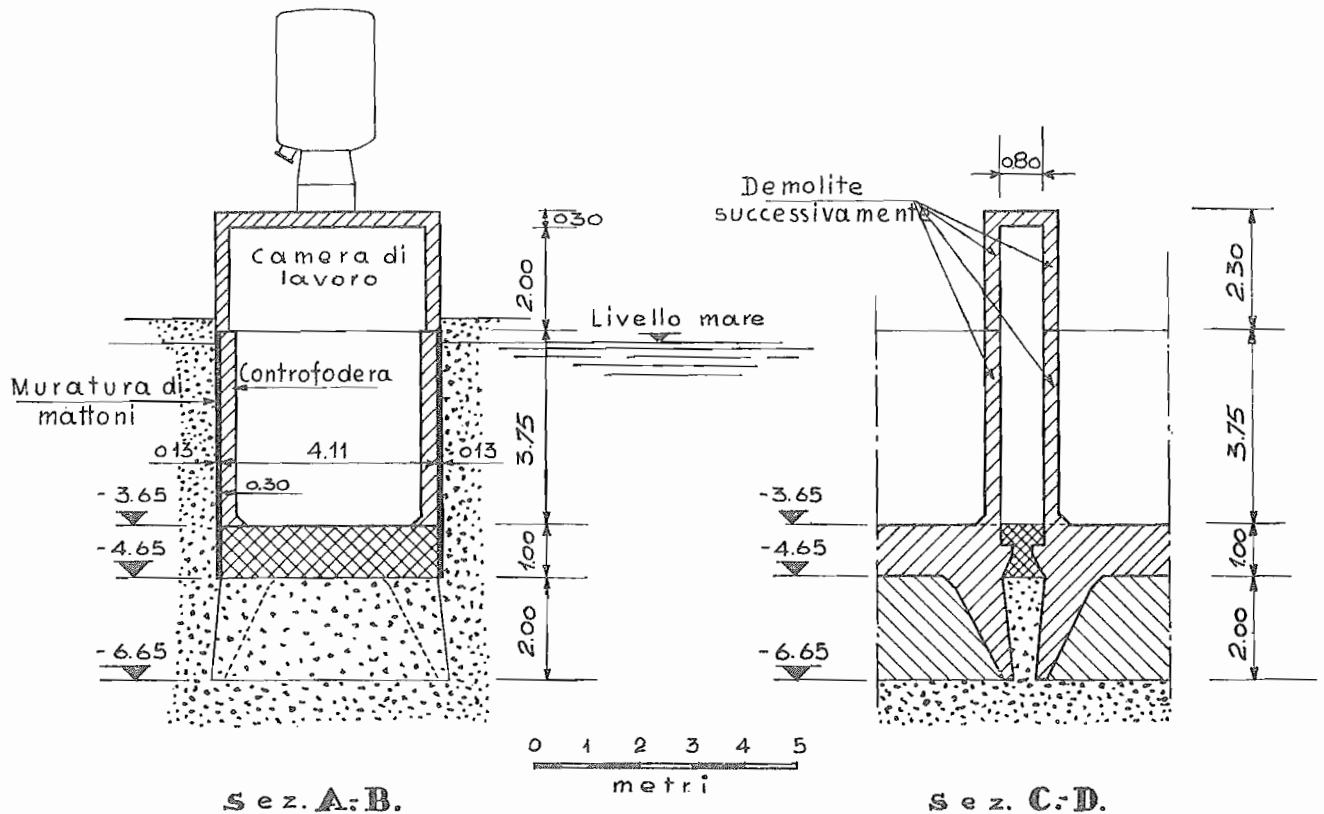


Fig. 2

loro giunzione onde metterli in comunicazione e costituire la rete di canali di carico e scarico.

Vogliamo brevemente descrivere qui di seguito la soluzione adottata per l'esecuzione di detti giunti.

Lo spazio lasciato fra i cassoni per la esecuzione del giunto è stato di 80 cm. In un primo tentativo si è affrontato a cielo libero lo scavo fra due cassoni contigui onde costruire l'elemento di giunto, ma si è dovuto rinunciare a tale procedimento poichè, pur con protezioni laterali, il quantitativo di acqua e sabbia che rifluisce dal fondo era tale da non permettere l'approfondimento dello scavo oltre una certa quota. La quota da dover raggiungere, come innanzi detto, era di — 4,65 e cioè di un metro sotto il fondo del canale per poter permettere il getto di fondazione previsto appunto dello spessore di un metro.

Si è allora adottato il sistema ad aria compressa, e nel seguente modo.

Fra due cassoni contigui, distanti cm 80, si è costruita una camera di lavoro (fig. 2) alta m 2 poggia-

(vedi fig. 2, sez. A-B). Eseguendo le due pareti in sottofondazione e contemporaneamente lo scavo si è raggiunta la quota — 4,65. Una volta raggiunta tale quota si è proceduto, sempre in aria compressa, al getto della platea e contemporaneamente di una controfodera di calcestruzzo armato dietro le due pareti di mattoni, controfodera dello stesso spessore di cm 30 che hanno le pareti dei canali.

Eseguita in tal modo la saldatura, si sono demolite la camera di lavoro e le due pareti di testata dei cassoni mettendoli in comunicazione.

La esecuzione di tale lavoro è stata molto rapida. I primi giunti hanno richiesto ognuno per la loro esecuzione circa sei giorni di tempo con l'impiego di due operai; gli altri, a mano a mano che si procedeva nel lavoro e si acquistava quindi una maggiore perizia, sono stati eseguiti ognuno nello spazio di quattro giorni.

Ing. Leonida Ummano.